

# L'importanza del BREVETTO

## ARGOMENTI

- DIDATTICA
- COMPENSAZIONE
- RESPIRAZIONE
- ATTREZZATURA

## AUTORE:

FEDERICO MANA

## PAROLE CHIAVE

DIDATTICA APNEA

BREVETTI

CERTIFICAZIONI

## ARTICOLI

## CORRELATI

STANDARD E BREVETTI DI APNEA

L'IMPORTANZA DEL TRAINING RECORD

© 2014 MOVING LIMITS

Riproduzione vietata - Nessuna parte del testo o delle immagini può essere riprodotta in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, senza autorizzazione scritta da parte di Moving Limits.

Sempre più spesso nell'apnea ricreativa viene richiesto il Brevetto. Questo approccio un tempo inusuale garantisce invece la professionalità dell'Istruttore e del Centro.

Sono ormai 12 anni che insegno apnea, credo che il 2010 rappresenti l'anno di svolta nell'apnea ricreativa, e tutt'oggi stiamo vivendo un cambio epocale che sta riscrivendo le regole dell'apnea non solo in termini di contenuti ed informazioni, ma anche nell'organizzazione didattica.

In queste righe vorrei ripercorrere i costumi apneistici dal passato ad oggi per permettere al lettore di comprendere quanto oggi giorno sia importante richiedere l'erogazione del brevetto a fine corso. Il brevetto è una garanzia sia in termini qualitativi nell'erogazione del corso sia in termini di abilitazione all'attività di Apneista Ricreativo.

Dopo aver letto questo articolo il lettore avrà gli strumenti per comprendere se il corso che ha svolto ha seguito i criteri minimi di qualità e sicurezza imposti da tutte le migliori didattiche, se l'istruttore ha operato in modo adeguato e comprenderà quanto sia importante possedere il brevetto.

Con queste conoscenze ogni utente potrà scegliere in modo libero i professionisti ai quali rivolgersi perché sarà in grado di riconoscere chi opera secondo criteri qualitativamente validi e chi no.



Terminato il Corso di Apnea  
chiedi sempre al tuo Istruttore  
il Brevetto



**Il Passato**

In passato l'apnea ricreativa veniva interpretata come un percorso formativo che permetteva di migliorare le proprie abilità in acqua e praticare l'apnea in modo più divertente, performante e rilassato. Spesso il brevetto che dovrebbe essere rilasciato dall'istruttore non veniva erogato e molto spesso l'allievo si ritrovava a praticare apnea esclusivamente con l'istruttore che lo aveva formato i con gli istruttori del proprio circolo. Fino a qualche anno fa l'uscita di fine corso era più un'uscita tra amici che

una vera e propria uscita didattica. Ricordo ancora le mie uscite di corso grazie alle quali sono passato da allievo di apnea a candidato istruttore senza aver mai ricevuto un brevetto. E' chiaro che diventando istruttore l'importanza che in passato diedi all'erogazione del brevetto era in linea a quello che mi era stato trasmesso.

Parallelamente anche la mancanza quasi totale di Apneisti Professionisti (istruttori di apnea che svolgono questo mestiere a tempo pieno) e Freediving Center fece in modo che la richiesta stessa dei brevetti prima delle attività

**Il Presente**

Da qualche anno stanno sorgendo sempre più Freediving Center, diffusi ormai in tutto il mondo (a volte abbinati a Diving Center a volte del tutto autonomi), sono dei centri dove i candidati senza certificazione hanno possibilità di svolgere corsi di Apnea mentre gli Apneisti Certificati possono progredire nella formazione o fare esperienza rivolgendosi a servizi di apnea ricreativa sul cavo, su barriera corallina, su relitti e/o con scooter subacquei. L'apnea ricreativa quindi richiede come prerequisito una certificazione ovvero un BREVETTO.



Il brevetto è quindi la patente dell'apneista, rappresenta un documento che, in funzione degli standard dell'agenzia didattica, dice che cosa un apneista è abilitato a fare. Il grado del brevetto non rappresenta un riconoscimento fittizio ma fa rientrare l'apneista un uno specifico range di abilità, range entro il quale dovrà svolgere le proprie attività ricreative.

Per essere più chiari farò degli esempi concreti: supponiamo di possedere un brevetto che abilita un apneista di primo livello a scendere in mare fino a 13 metri di profondità, questa certificazione accerta che le abilità acquisite durante il corso sono tali da permettergli, entro quella quota, di sommozzare, compensare, pinneggiare, nuotare e anche sostare in modo confortevole ed

autonomo. Con il brevetto l'apneista può rivolgersi a centri di apnea e/o istruttori in tutto il mondo e svolgere attività ricreative in questo range di profondità, proprio perché grazie al brevetto i centri e gli istruttori sapranno che cosa l'apneista certificato è in grado di fare.

La questione è alquanto banale, il brevetto in sostanza ha la stessa valenza della patente di guida. Se voi andate in una città e decidete di noleggiare una macchina è sufficiente presentare la vostra patente e vi verrà affidata la macchina che avete scelto.

Se voi presenterete il vostro Brevetto di apnea in un Freediving Center vi illustreranno il ventaglio di attività ricreative che potete svolgere.



## Riconoscere il Livello di Certificazione

La problematica subentra quando le agenzie certificanti sono conservative e diventa complesso riconoscere le abilità reali. Tornando all'esempio della patente di guida, se voi con la vostra patente B volete noleggiare una moto non potete farlo (anche se sapete guidare la moto) questo perché la patente B non abilita a guidare la motocicletta.

Anche se dichiarate che il vostro istruttore di guida vi ha fatto guidare più volte la motocicletta e le vostre abilità sono manifeste nessun centro di noleggio ve la noleggerà.

La stessa cosa accade nell'apnea!

Se il vostro brevetto abilita agli appena citati 13 metri di profondità non troverete professionisti che vi porteranno oltre, se avete trovato chi lo ha fatto sappiate che ho violando degli standard didattici pertanto in caso di vostro infortunio potrete rivalervi sul professionista.

Se invece siete con un vostro compagno di apnea certificato ed andate oltre le quote previste la responsabilità sarà soltanto vostra infatti, sempre per rimanere in ambito automobilistico, se voi guidate in autostrada ad oltre 130

Km/h, sarete gli unici responsabili per la violazione degli standard stradali.

Diverso sarebbe se voi sfrecciaste a 150 km/h durante la lezione di scuola guida affiancati da un formatore che non vi esorta a rallentare.

In ogni caso un apneista deve possedere un brevetto e deve sapere entro quali parametri lo stesso è abilitante. In questo modo diventa più responsabile, più attento ed è in grado di riconoscere la bontà dei servizi offerti dal settore. Tutto ciò garantisce maggior divertimento ed un sano sviluppo dell'apnea ricreativa.

Lo step Successivo è dunque quello di essere al corrente dei requisiti di certificazione relativi ai brevetti erogati dalla Vostra didattica.

Nel prossimo articolo gli argomenti sviluppati vi permetteranno di sapere entro quali limiti sarete abilitati a fare apnea, ma potrete anche comprendere quanto i vostri istruttori abbiano operato secondo standard didattici o meno.